

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO - ESTERO

TITOLO DEL PROGETTO:

Riforestazione inclusiva nella frontiera nord – ovest della Repubblica Dominicana come elemento di prevenzione e riduzione dei conflitti sociali a base ambientale

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: Aree di emergenza ambientale.

a) sostegno alla popolazione civile che fronteggia emergenze ambientali, nella prevenzione e gestione dei conflitti generati da tali emergenze in paesi esteri.

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Obiettivo generale: Mitigare e ridurre la conflittualità generata dalle componenti socio-economiche e ambientali dell'accesso alle risorse naturali, agricole e forestali della frontiera nord-ovest della Repubblica Dominicana

Obiettivo specifico: Aumentare la capacità di riforestazione agroforestale e di tutela dell'ecosistema a mangrovie tramite l'inclusione partecipativa e attiva della comunità locale e della comunità migrante haitiana

Indicatori dell'obiettivo specifico:

- Numero di vivai di produzione assistiti dai giovani volontari: 3
- Numero di piante agroforestali riforestate nella zona di progetto: 70.000
- Numero di mappe territoriali georeferenziate: 3
- Numero di modelli di gestione integrata dell'ecosistema a mangrovie prodotti: 1
- Numero di campagne di sensibilizzazione disegnate e/o realizzate sulla protezione dell'ecosistema a mangrovie: 1
- Numero di OCB locali assistite per prioritizzare le necessità in tema di prevenzione e protezione dei conflitti ambientali: 15
- Numero di strategie migliorative applicate ai servizi forniti dalle OCB locale: 3
- Numero di minori con accesso a servizi di base e reti di protezione: 500

ATTIVITÀ DEI VOLONTARI:

Le attività si svolgeranno presso la sede locale dell'ente AVSI a Santo Domingo e presso l'antenna di Dajabon. A supporto dello staff locale saranno svolte anche missioni nelle aree progettuali di riferimento (Dipartimento di Dajabon, Monte Cristi e Santiago Rodriguez)

Volontario selezionato 1: junior project manager agricoltura/riforestazione

Compiti e responsabilità:

- Supportare il personale tecnico di AVSI e dei partners del progetto nel processo di pianificazione e implementazione e supervisione della produzione di piante forestali e fruttali nei vivai di Santiago Rodriguez, Montegrande, Guaubyn.
- Partecipare alla identificazione delle persone (individuali e associate) che riceveranno le piantine prodotte e collaborare con il personale di progetto per la pianificazione e l'implementazione della distribuzione
- Supervisore l'aggiornamento della base di dati relativa alla distribuzione delle piante, la qualità di dati georeferenziate e delle immagini delle piante geotaggate secondo gli standard richiesti da TREEDOM
- Contribuire alla elaborazione di almeno 3 mappe (1 per ogni vivaio) relative alle aree riforestate e georeferenziate

- Contribuire a formulare proposte progettuali di sviluppo economico rurale con un approccio di catena di valore a partire dalle varietà di piante distribuite (caffè, cacao, piante da frutta, piante mellifere)

Volontario selezionato 2: junior project manager ambientale

Compiti e responsabilità:

- Supporto alla realizzazione di un diagnostico iniziale con l'obiettivo di caratterizzare l'ecosistema mangrovie nelle seguenti componenti: naturale, scientifica e biologia
- Analizzare la componente antropologica per identificare i diversi gruppi di attori (comunitari, pescatori, ambientalisti, ricercatori, autorità locali, imprese private, enti governativi e non governativi) che si relazionano con questo ecosistema e comprenderne le diverse dinamiche di potere.
- Organizzare workshop partecipativi per analizzare le relazioni di potere dei diversi attori e comprendere le aspettative e la visione di ogni attore rispetto a questo importante e delicato ecosistema
- Supporto allo staff di progetto per elaborare una proposta di modello di gestione sostenibile e replicabile dell'ecosistema Mangrovie.
- Supporto nell'organizzare azioni di formazione per formare i leader locali su pratiche di conservazione e protezione delle mangrovie.
- Contribuire al disegno e implementazione di una campagna di sensibilizzazione comunitaria sulla importanza di proteggere e conservare le foreste di mangrovie.

Volontario selezionato 3: junior project manager diritti umani e accompagnamento OCB

Compiti e responsabilità:

- Accompagnare il personale tecnico di ASOMILIN in un processo di rafforzamento delle proprie capacità istituzionali sviluppando un'analisi del contesto della comunità.
- Supporto alla conduzione e report sui risultati di focus group con l'obiettivo di organizzare una discussione accuratamente pianificata per raccogliere le percezioni e le opinioni sui rischi specifici legati alle condizioni di vita dei migranti in 25 comunità.
- In coordinazione con ASOMILIN, identificare, formare e addestrare antenne comunitarie per proteggere i gruppi più vulnerabili in caso di conflitto.
- Accompagnare ASOMILIN nel disegno di un sistema di denuncia di abusi e violazioni di diritti umani
- Identificare azioni comunitarie per rafforzare la resilienza delle famiglie più vulnerabili promuovendo azioni collettive.
- Contribuire alla realizzazione di una valutazione partecipativa della comunità per identificare le microinfrastrutture chiave per la protezione dei mezzi di sussistenza e delle abitazioni della comunità.

Volontario selezionato 4: junior project manager socio-educativo;

Compiti e responsabilità:

- Identificare bisogni e vulnerabilità specifiche della popolazione minorile della zona di intervento, con particolare riferimento alla componente migrante della comunità
- Identificare azioni di sensibilizzazione sui rischi e sulle necessità di protezione dei minori in momenti di conflitto o contesti di rischio di conflitto.
- Collaborare alla strutturazione e al rafforzamento dei servizi esistenti di accompagnamento e presa in carico dei minori in situazione di vulnerabilità o di separazione
- Collaborare all'identificazione, strutturazione e operatività di percorsi specifici di protezione e inserimento nei servizi educativi per i minori migranti (in condizione di separazione o non), inclusa la componente di integrazione sociale

ALLEGATO 3

- Collaborare alle attività di suivi e monitoraggio dei casi e dei servizi rivolti ai minori presi in carico per servizi specifici (sociali o educativi)

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO: Per tutti i volontari impiegati nel progetto di servizio civile è garantita la fornitura dei servizi di vitto e alloggio direttamente dall'ente presso gli alloggi dei volontari espatriati e/o le sedi dell'ente nel paese dotate di foresteria e/o alloggi appositamente presi in affitto nelle immediate vicinanze della sede logistica e in quartieri considerati sicuri.

Numero di ore di servizio settimanale dei volontari: 40 ore.

Giorni di servizio a settimana: 5

Si prevede che i volontari dei corpi civili di pace permangano all'estero per un periodo minimo di 9 mesi e massimo di **11 mesi**.

Ai volontari in servizio si richiede:

o elevato spirito di adattabilità,

o flessibilità impegno orari in funzione delle necessità, ALLEGATO 3

o flessibilità e interesse alle mansioni,

o disponibilità a brevi trasferte in Italia durante la prima fase per attività di formazione generale e specifica,

o disponibilità ad impegni sporadici durante i fine settimana,

o impegno di riservatezza sulle informazioni sensibili acquisite,

o disponibilità a farsi accompagnare sempre da personale locale dipendente dell'ente e dei partner durante le visite sul terreno per motivi di servizio

o disponibilità a partecipare a incontri di sensibilizzazione e di testimonianza al termine della permanenza all'estero.

O il rispetto delle norme del codice etico di AVSI

o il rispetto delle norme del codice etico dei Corpi Civili di Pace

o obbligo all'osservanza delle norme e procedure di sicurezza dell'ente

attenersi scrupolosamente alle misure cautelative indicate alla voce "sicurezza" della scheda paese del sito www.viaggiaresecuri.it e registrazione dei dati relativi al viaggio sul sito www.dovesiamonelmondo.it

Particolari condizioni di rischio connesse alla realizzazione del progetto:

In tutti i casi di relazione diretta con i beneficiari del progetto o di visite ai partner fuori dalle sedi di progetto i volontari saranno sempre accompagnati o istruiti da personale locale dell'ente che ben conosce il contesto e chiaramente dovranno attenersi a tutte le procedure di sicurezza in loco e al codice etico di AVSI.

Particolari condizioni di disagio per i volontari:

Sono previste alcune condizioni di disagio:

-Energia elettrica, possono verificarsi problemi di erogazione dell'energia elettrica per periodi limitati, tutte le sedi del progetto sono dotate di generatori autonomi di elettricità e anche alcune delle abitazioni dei volontari.

-Salute: i volontari possono vivere il disagio di ritrovarsi in territori in cui il contesto sanitario non è eccessivamente qualificato e le condizioni igieniche non sono sempre ottimali, in particolare a contatto con contesti di disagio.

ALLEGATO 3

-Comunicazioni: le comunicazioni con l'Italia possono risultare difficili, per periodi limitati, in seguito a problemi di funzionalità delle linee telefoniche, spesso a causa di fattori climatici. A causa dell'interruzione della corrente elettrica possono verificarsi problemi di funzionalità delle linee telefoniche e della relativa connessione ad Internet comunque garantita in tutte le sedi di progetto.

-Privacy: nella quasi totalità delle strutture esistenti, si condividono gli spazi comuni (sala da pranzo, bagno ecc.) con altre persone (altri volontari, personale dell'Associazione, ecc), è spesso difficile riuscire a raggiungere condizioni di perfetta tranquillità.

-Abitudini alimentari diverse I volontari difficilmente riescono a reperire alimenti italiani di qualità a prezzi accessibili in questi paesi In particolare si richiede sobrietà per quanto riguarda l'uso di alcool.

-Contesto: possono vivere il disagio di ritrovarsi in contesti territoriali, soprattutto urbani, con presenza di microcriminalità e violenza. Questo può comportare la necessità di rispettare orari per il rientro la sera e di evitare certe zone della città o del paese particolarmente pericolosi. Inoltre condizioni climatiche particolarmente avverse possono, in certe situazioni, ostacolare e ridurre temporaneamente le attività previste dal progetto.

-Norme di sicurezza e misure di prudenza: evitare di ostentare oggetti di valore, gioielli, denaro, ecc.; portare con sé solo una fotocopia del passaporto e la quantità di denaro necessaria per la giornata; viaggiare in autovettura accertandosi che le portiere non si possano aprire dall'esterno e tenendo i finestrini chiusi, evitare di circolare di notte nelle aree degradate.

Modalità e tempi di eventuali rientri in Italia:

Il progetto prevede un rientro intermedio necessario al volontario per il buon andamento del servizio, ai fini di una valutazione dell'andamento del progetto e della crescita personale del volontario.

Tale rientro, da effettuarsi anche in caso di particolari necessità del volontario o della sua famiglia od all'effettuarsi in caso di particolari condizioni di rischio nel paese, sarà concordato all'occorrenza tra l'OLP della sede di realizzazione e il responsabile in Italia del servizio civile.

La modalità ed i tempi del rientro sono concordati tra il volontario, l'OLP e responsabile del servizio civile e saranno comunicati anche all'autorità consolare e/o diplomatica dell'Italia nel paese. Il rientro temporaneo in Italia non dovrà essere superiore alla durata di 1 mese

POSTI DISPONIBILI E SEDI DI SVOLGIMENTO:4 Volontari

Sede/i di attuazione del progetto di appoggio in Italia ed Operatori Locali di Progetto:

AVSI MILANO PRO, Via Donatello, 5B, primo piano

Cod. sede: 181773

N. volontari: 4

OLP: Chiara Savelli

*Sede/i di attuazione del progetto all'estero ed ente/i partners: **Repubblica Dominicana***

Sede di FONDAZIONE AVSI, SANTO DOMINGO

Cod. Sede: 209768

N. volontari:4

Partner locale: ASSOMILIN / DGDF

Responsabile Sicurezza: MARIO DI FRANCESCO

CRITERI DI SELEZIONE:

Elementi obbligatori del sistema di reclutamento e selezione autonomo:

Il sistema tiene conto delle procedure normative previste dalla legge 64/2001 di istituzione del servizio civile, le circolari, i decreti attuativi, i regolamenti, le direttive ed i protocolli dell'ufficio nazionale per il servizio civile e le standardizza con l'obiettivo di una valutazione uniforme dei candidati in rapporto ai progetti ed ai territori in cui essi si svolgono e con l'obiettivo di garantire un'elevata qualità delle risorse umane da impiegare nei progetti.

Il sistema è stato realizzato per raggiungere i seguenti obiettivi:

- ✓ promozione del servizio civile a livello nazionale ed internazionale;
- ✓ supporto alle singole realtà partner partecipanti al progetto nella realizzazione della propria campagna promozionale;
- ✓ gestire le procedure selettive mettendosi al servizio dei giovani beneficiari facendo loro percepire il significato di tale procedura all'interno del percorso previsto dal servizio civile.

Il sistema di reclutamento prevede differenti fasi di realizzazione;

▪ Fase promozionale: permette di definire le informazioni procedurali a livello nazionale, i compiti organizzativi e gli strumenti utilizzati per gli aspetti di comunicazione.

Per un sistema di reclutamento ottimale a distanza saranno utilizzati tutti gli strumenti disponibili dell'ente per garantire la maggiore diffusione dell'iniziativa.

Verranno diffusi comunicati stampa ai maggiori quotidiani, riviste, siti web ed ai centri informagiovani su tutto il territorio nazionale.

Saranno organizzati per gli operatori coinvolti nel servizio civile incontri di orientamento e sarà creato ad hoc un servizio di newsletter attraverso il quale verranno informati gli enti partner su tutti gli aggiornamenti relativi al servizio civile.

Verrà allestita una sezione specifica sul sito di AVSI creando allo stesso tempo un riferimento email per veicolare le informazioni riguardanti i bandi fra i potenziali candidati.

▪ Fase di orientamento: nel corso della pubblicazione del bando i giovani candidati verranno supportati nella scelta del progetto più idoneo alle loro caratteristiche attraverso una consulenza via mail e telefonica dal personale preposto di AVSI.

Verrà messo a disposizione un indirizzo mail specifico per tutte le richieste di consulenza e faq.

▪ Fase di selezione:

I candidati come previsto dall'Ufficio Nazionale per il servizio civile dovranno attenersi alle indicazioni fornite dall'ente in ordine ai tempi ai luoghi ed alle modalità delle procedure selettive.

La convocazione dei candidati relativa ai tempi ed ai luoghi della selezione verrà effettuata attraverso la pubblicazione delle informazioni sul sito dell'ente AVSI, che provvederà ad elaborare e trasmettere le graduatorie secondo quanto previsto dalla normativa vigente del servizio civile.

Saranno costituite commissioni di selezione composte da 3 membri così composte: il Presidente ovvero esperto della disciplina sulla cooperazione allo sviluppo e/o volontariato internazionale, da 1 settore accreditato, e un addetto alla segreteria di selezione.

Le graduatorie finali saranno pubblicate sul sito di AVSI.

▪ Metodologia e tecniche utilizzate:

Il seguente sistema di valutazione è finalizzato ad individuare procedure criteri e modalità che garantiscono processi selettivi efficaci, obiettivi e trasparenti dei volontari che andranno in servizio.

Il sistema di valutazione mira a realizzare un'elevata coerenza tra quanto richiesto dalla sede in termini di competenze e quanto posseduto dal candidato partecipante alla selezione.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è 110 punti così ripartiti:

✓ **Scheda di valutazione ovvero del colloquio 60 pt** (si farà riferimento alla scheda ministeriale ovvero Allegato 4, senza nessuna modifica)

✓ **Scheda per i Titoli di studio, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza ed altre conoscenze 50 pt**

▪ **Strumenti utilizzati:**

Attestazione lingua straniera per i progetti all'estero.

Nello specifico progetto per i Corpi Civili di Pace la lingua obbligatoria richiesta è Inglese e Francese con livello B2 verificata attraverso analisi del curriculum e della documentazione presentata ed un eventuale colloquio in lingua in sede di selezione

▪ **Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori per la scheda dei titoli.**

Verranno misurate le variabili attinenti al curriculum vitae (valutazioni dei titoli, certificazioni linguistiche ed informatiche, competenze acquisite ed esperienze aggiuntive). Per i titoli di studio verrà valutato il titolo più elevato. Per esperienze aggiuntive si intendono le esperienze non valutate precedentemente, es. tirocini o stage.

Verranno inoltre valutate le precedenti esperienze.

E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

I coefficienti utilizzati per le precedenti esperienze si riferiscono al mese o frazione mese superiore o uguale a 15 giorni Il punteggio totale è di 50 punti.

▪ **Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:**

Per poter proseguire il colloquio di servizio civile, è necessaria attestazione linguistica.

Il colloquio orale della durata di circa 15 minuti verterà sulla scheda di valutazione. Per poter essere idonei in graduatoria è necessario raggiungere il punteggio minimo di 36 su un totale di 60 punti.

ALLEGATO 3

Titoli valutabili per i candidati (i titoli devono essere prodotti preferibilmente in fotocopia o autocertificati)	Range
Pregressa esperienza lavorativa e/o volontaria presso e/o altri Enti nel settore d'impiego simile a quello a cui si riferisce il progetto	Max 6 punti (1 pt per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni)
Esperienza di studio all'estero (Erasmus, viaggi studio, progetti seguiti ecc.) N.B. allegare certificazione che attesti data di inizio e fine dell'esperienza o autocertificare specificando le suddette informazioni.	Max 6 punti (0,25 pt per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni)

Titoli di studio Max 12 punti

- Diploma di Scuola Secondaria di secondo grado 5 pt
- Laurea I livello 8 pt
- Laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico, laurea specialistica, Laurea specialistica a ciclo unico 10 pt
- Ulteriore Laurea triennale o magistrale o magistrale a ciclo unico o specialistica o specialistica a ciclo unico 12 pt

(i suddetti titoli non sono cumulabili, si valuta il titolo più alto)

<i>Altri titoli</i>	Max 20 punti
-Dottorato di Ricerca	6 pt
-Scuola di Specializzazione	4 pt
-Master Universitari di I o II livello	1 pt per titolo max 2 pt
-Corsi di Perfezionamento, Corsi di Alta Formazione Universitari nell'ambito della Cooperazione Internazionale	0,50 pt per titolo max 2 pt
-Altri titoli professionali certificati attinenti al progetto rilasciati da Enti di Formazione e/o No Profit Enti Pubblici o Privati per il conseguimento di attestati di partecipazione a corsi di Primo Soccorso,	0,50 pt per titolo max 6 pt

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE E PROFESSIONALITA' ACQUISIBILI:

Attraverso la partecipazione al progetto si vuole favorire nei giovani che saranno selezionati l'acquisizione di competenze e significative esperienze, tra cui:

1. Competenze e metodologie a livello professionale nella gestione di progetti internazionali di riduzione dei conflitti ambientali e cooperazione allo sviluppo
2. Valorizzazione di interessi, capacità e conoscenze dei giovani per l'aiuto all'infanzia ed alla gioventù in difficoltà in diversi contesti culturali
3. Esercitazione al lavoro di gruppo ed all'impiego professionale delle lingue straniere

Risultati attesi: crescita personale del volontario che arriverà, alla fine del percorso di servizio civile ad avere una conoscenza approfondita del funzionamento dei progetti di cooperazione allo sviluppo, oltre che a formarsi una propria esperienza personale nel settore dei corpi civili di pace. La crescita del volontario sarà dunque a tutto tondo, sia sul piano della professionalità (a livello di competenze acquisite), che sul piano personale.

Indicatori:

- 4 volontari hanno svolto significative esperienze per la loro crescita personale
- 4 volontari hanno acquisito competenze e metodologie a livello internazionale, per la gestione dei conflitti ambientali e delle relazioni con persone e organizzazioni appartenenti ad altri contesti culturali

Conseguentemente a quanto descritto, i giovani volontari avranno l'opportunità di acquisire esperienze e competenze e sviluppare specifiche professionalità nelle varie sedi di progetto e di maturare una capacità di vivere la propria cittadinanza in termini attivi e solidali con una crescita della consapevolezza del conflitto e delle sue cause.

Di seguito vengono descritte le tipologie di competenze e professionalità specifiche del progetto che saranno certificate e riconosciute autonomamente dall'ente e riconosciute come titolo di merito per l'accesso a posizioni di lavoro presso l'ente:

- Sviluppo della capacità di problem solving in situazioni difficili
- Comprensione delle dinamiche organizzative in un contesto lavorativo del Terzo Settore a livello internazionale
- Conoscenza delle procedure (macro) tecnico/amministrative dell'Ente per la presentazione di progetti, rendiconti, procedure amministrative.
- Capacità di collaborare e integrarsi con figure professionali e professionisti coinvolti nella realizzazione del progetto.
- Capacità di lavorare in team per produrre risultati collettivi
- Capacità di lavoro in un paese estero
- Capacità di relazionarsi con istituzioni ed enti di diversi paesi
- Attenzione all'accoglienza ed al rispetto dei diritti della persona umana

Il progetto consentirà inoltre l'acquisizione delle seguenti competenze trasversali rinvenibili nel "Primo prontuario delle competenze riconoscibili nell'esperienza del servizio civile" della Regione Emilia Romagna:

- collaborare con i professionisti coinvolti nel progetto
- lavorare in team
- sviluppare capacità linguistiche ed informatiche

- adottare stili di vita improntati alla cortesia e al rispetto etico
- integrarsi con altre figure e ruoli professionali
- adeguarsi al contesto: linguaggio ed atteggiamenti, rispetto delle regole ed orari
- fronteggiare situazioni di emergenza ed imprevisti
- controllare la propria emotività

Le suddette competenze verranno certificate da AVSI mediante il rilascio della “Dichiarazione delle competenze, a valere come credito formativo” e riconosciute dalla Regione Emilia Romagna in attuazione dell’articolo 10, primo comma, della L.R. 20 del 2003.

Tale certificazione sarà riconosciuta da AVSI come titolo di valutazione positiva per l’accesso a posizioni di lavoro presso l’ente.

Le competenze acquisibili dai volontari verranno certificate e riconosciute anche da enti terzi. In particolare:

AVSI USA (accordo in allegato) verificherà e certificherà le seguenti competenze relative a:

- capacità di operare in contesti di crisi umanitaria e di conflitto,
- capacità di collaborare in team con staff espatriato e personale locale,
- capacità di operare sulle dinamiche di conflitto a diversi livelli sociali promuovendo il dialogo e la costruzione della pace
- capacità di riconoscere l’importanza della trasversalità dei temi in questo caso particolare: clima\ambiente, educazione, e risoluzione dei conflitti

Al termine del progetto rilasciando un attestato in lingua inglese (reference letter) utile per l’accesso a posizioni di lavoro in contesto internazionale. Infatti la maggioranza delle ONG e delle OO.II. internazionali richiede a titolo preferenziale nella ricerca di risorse umane da inserire all’interno del proprio organico l’esperienza professionale ed umana maturata all’interno di contesti internazionali.

Saranno quindi certificati l’accrescimento delle abilità professionali, di una sperimentazione delle proprie attitudini, della creazione o rafforzamento di specifiche competenze:

Capacità e competenze Professionali e/o tecniche

- acquisizione di competenze nell’affrontare un colloquio di lavoro;
- assimilazione dei contenuti oggetto della formazione ricevuta in particolare nel mercato del lavoro e sulla contrattualistica;
- assimilazione di competenze spendibili in ambito lavorativo;
- acquisizione di competenze nell’affrontare un conflitto;
- assimilazione dei contenuti oggetto della formazione ricevuta in particolare nella cooperazione internazionale e allo sviluppo
- la sicurezza sul posto di lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)

Capacità e competenze organizzative

- capacità di programmare ed attuare corsi di formazione sul volontariato e il terzo settore;
- capacità di gestione dei processi comunicativi interni ed esterni;
- capacità di amministrazione di progetti socio-culturale;
- capacità di trovare risposte concrete ai numerosi problemi posti dal difficile contesto sociale.
- capacità di gestione dei conflitti
- capacità di amministrazione di progetti socio-ambientali;
- conoscenze utili per un’efficace attività di pianificazione;

Capacità e competenze relazionali

- capacità di lavorare in team e per progetti;
- capacità relazionali in ambiente pubblico;
- capacità relazionali con soggetti a rischio;
- collaborazione con altri enti di volontariato.

L'obiettivo della Certificazione delle competenze è quello di aiutare i giovani a:

- Comprendere l'importanza e la funzione del Bilancio delle competenze;
- Saper valorizzare le proprie esperienze personali e professionali;
- Saper valorizzare ciò che si conosce e si sa fare;
- Comprendere dove poter trasferire le proprie competenze e abilità;
- Saper utilizzare meglio le proprie potenzialità;
- Saper scrivere un Curriculum vitae efficace.

Grazie ad esso i giovani dei corpi civili di pace hanno l'opportunità di definire le proprie aspirazioni partendo dal riconoscimento delle capacità e del bagaglio di competenze acquisito

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

MODULO I – Storia, cultura ed aspetti sociali ed economici del paese

Contenuti:

1.1 Presentazione in Italia su aspetti della storia, cultura ed aspetti sociali ed economici del paese

1.2 Presentazione in Italia della storia e delle attività dell'ente nel paese ospitante (Costa d'Avorio/ Tunisia/ Palestina/ Repubblica Dominicana) con approfondimento delle tematiche culturali, sociali ed economiche affrontate

1.3 Presentazione nel paese ospitante su aspetti della storia, cultura ed aspetti sociali ed economici

1.4 Visite accompagnate nel paese ospitante al contesto locale, alle attività dell'ente e dei partner locali con approfondimento delle tematiche culturali, sociali ed economiche

Obiettivi: Conoscere i principali aspetti della vita del paese ospitante e favorire l'integrazione dei volontari nella vita sociale e culturale con una maggiore consapevolezza delle consuetudini e dei costumi locali. Aumentare la consapevolezza dei volontari delle specifiche attività richieste

Formatori: Formatori in Italia Giorgio Capitano, Pierpaolo Bravin, Giampaolo Silvestri, Alfredo Mantica, Lorna Beretta, Andrea Mandelli, Chiara Savelli

Formatori in loco: (Rep. Dominicana) Mario Di Francesco

Ore: 30 (4 in Italia e 26 nel paese ospitante di cui 6 di lezione frontale e 24 di visite accompagnate)

MODULO II – PRESENTAZIONE DELL'ENTE, LAVORO PER PROGETTI

Contenuti:

2.1 Introduzione e presentazione dell'ente AVSI

2.2 Metodologia di intervento e norme di comportamento etico

2.3 Il quadro logico di progetto

2.3.1 Fondamenti teorici

2.3.2 Esercitazione pratica

2.4 Knowledge center: imparare dalle esperienze

2.4.1 presentazione risultati di iniziative AVSI di sostegno alla popolazione civile che fronteggia emergenze ambientali (es. eruzione Vulcano Nyragongo in Congo, Terremoto in

Haiti, Tsunami in estremo oriente, virus Ebola in Sierra Leone, deforestazione e sfruttamento foreste amazzoniche in Argentina, Perù e Brasile, siccità in Sud Sudan)

2.4.2 presentazione risultati di iniziative AVSI di sostegno ai profughi, sfollati e migranti, di reinserimento sociale degli ex combattenti, facilitazione dei rapporti tra le comunità residenti e i profughi, sfollati e migranti nel medesimo territorio (es. Guerra in medio oriente iniziative di accoglienza dei profughi e di sviluppo rapporti con le comunità residenti in Libano, Giordania, Iraq e Siria, promozione della pace e della convivenza Palestina, reinserimento bambini soldato in Sierra Leone, guerra del Sud Sudan, guerra civile in Rwanda, guerra civile in Uganda)

2.4.3 Presentazione risultati progetti di servizio civile all'estero e CCP ente AVSI

Obiettivi: Approfondire la conoscenza e la metodologia di intervento degli enti, imparare da esperienze significative realizzate o in corso in diversi paesi esteri in ambiti coerenti con le finalità del presente intervento e dei Corpi civili di pace. Formare i volontari alle specifiche attività richieste dal progetto

Formatori: Giampaolo Silvestri, Nada Perovic, Andrea Mandelli, Chiara Savelli, Giorgio Capitanio, Pierpaolo Bravin, Lorna Beretta

Ore: 8

MODULO III – La sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs 9 aprile 2008, n 81 e successive modificazioni e integrazioni

Contenuti:

3.1 Presentazione principali norme D.Lgs 81/2008

3.2 Informazione generali sull'organizzazione della sicurezza sul posto di lavoro (art 36)

3.3 Formazione sufficiente e adeguata in materia di sicurezza e di salute sul posto di lavoro (art 37)

Obiettivi: conoscere le principali norme sulla sicurezza ai sensi d.Lgs. 81/08 nuovo testo unico sulla sicurezza sul lavoro (art 36 e 37), con particolare riguardo ai concetti di rischio e organizzazione della prevenzione sul posto di lavoro

Formatori: Luca Giacomini, Pierpaolo Bravin, Giorgio Capitanio, Nada Perovic

Ore: 4

MODULO IV – Informativa sui maggiori pericoli presenti nell'area di intervento e sul protocollo di sicurezza di cui all'allegato 3

Contenuti:

4.1 Consapevolezza dei principali fattori di rischio nel paese ospitante

4.2 Presentazione del protocollo di sicurezza

34.3 Conoscenza delle informazioni messe a disposizione dal MAECI (es viaggiasesicuri.it)

Obiettivi: Maggiore consapevolezza delle norme di comportamento in riferimento ai fattori di rischio del paese ospitante prima della partenza

Formatori: Responsabili di sicurezza AVSI Gabriele Natta

Ore: 4 (lezione frontale e verifica delle conoscenze della classe con test)

MODULO V – Informazione e sensibilizzazione in materia di sicurezza effettuata a cura del MAECI e/o della rappresentanza diplomatica e consolare italiana presente nel paese ospitante ai sensi del 2° comma dell'art 7 del D.M. 7/05/2015, al quale deve obbligatoriamente partecipare il "responsabile della sicurezza" indicato nel progetto

Contenuti:

5.1 Adeguata informazione prima della partenza per l'estero organizzata dal MAECI

5.2 Consapevolezza dei principali fattori di rischio nel paese ospitante e delle fonti informative

5.3 Conoscenza dei referenti della rappresentanza diplomatica o consolare

Obiettivi: assolvere alle disposizioni in materia di sicurezza previste dall'art 7 del D.M. 7/05/2015

Formatori: Personale MAECI, Responsabili sicurezza ente nei paesi (Rep. Dominicana Mario Di Francesco e personale rappresentanza diplomatica o consolare italiana)

Ore: 8 nel paese ospitante e/o in Italia comprese 4 ore di esercitazione online con il sito www.viaggiasesicuri.it

MODULO VI – Illustrazione del Piano di sicurezza ed esercitazioni connesse all'attuazione del piano

Contenuti:

6.1 Presentazione in Italia norme sicurezza AVSI

6.2 Presentazione delle norme specifiche del protocollo di sicurezza nel paese ospitante

6.3 Esercitazioni di sicurezza nel paese ospitante

Obiettivi: Conoscenza precisa e applicazione delle norme di comportamento in caso di condizioni di emergenza, Protocollo di sicurezza.

Formatori: Responsabili sicurezza ente nei paesi (Rep. Dominicana Mario Di Francesco)

Ore: 16 nel paese di cui 4 di lezione frontale e 12 di focus group

Durata complessiva della formazione specifica 70 ore, così suddivise

•22 Ore in Italia

•48 Ore nel paese di destinazione di cui 36 di esercitazioni, focus group e visite accompagnate